Un provvedimento che le elezioni rendono indilazionabile

La Commissione parlamentare concorde contro i commenti politici alla RAI-TV

Alla richiesta di Lajolo (PCI) e Cianca (PSI) si associarono Battaglia (PLI), Ferretti (MSI) e Cingolani (DC) — I tentativi del presidente della commissione Jannuzzi e dei dirigenti della RAI di cambiare le carte in tavola

A proposito di una nostra protesta per la pretesa della RAI di riesumare, e proprio in periodo di campagna elettorale, i commenti politici alla radio e alla TV l'Agenzia «Italia» — ritenuta negli ambienti radiotelevisivi una voce ufficiosa dell'ente radiotelevisivo — ha diffuso la seguente nota:

«L'Unità del 22 settembre, a proposito di un commento trasmesso dal telegiornale a cura di Gianni Granzotto sulla questione dell'Alto Adige, ha parlato di "illegittimo ritorno di Granzotto" alla televisione, affermando che la commissione parlamentare di vigilanza sulle radiodiffusioni aveva da tempo deciso l'abolizione di tutti i commenti politici attraverso la radio e la televisione.

«Il presidente della commissione parlamentare di vigilanza, sen. Jannuzzi, interrogato in proposito da un redattore della agenzia "Italia", ha precisato che nessuna decisione è stata presa dalla commissione stessa in merito ai commenti politici trasmessi dalla radio e dalla televisione. Questo argomento, infatti, figurava — ha aggiunto il sen. Jannuzzi — all'o.d.g. di una riunione che era stata indetta e che non si è poi tenuta per mancanza del numero legale dei partecipanti, e pertanto la commissione stessa non poteva fare alcuna comunicazione alla Rai-TV in merito alla trasmissione dei commenti politici».

Il senatore Jannuzzi, presidente della Commissione parlamentare di controllo sulla RAI afferma, dunque, che nella riunione della Commissione, convocata, fra l'altro, per decidere sulla abolizione dei commenti politici alla radio e alla TV, non si addivenne ad alcuna decisione «per mancanza del numero legale». L'affermazione è stupefacente, poichè a suo tempo diversi giornali dettero notizia dell'accordo raggiunto in questa materia in seno alla Commissione e in seguito al quale la RAI stessa sospese, per alcuni mesi, i suoi commenti. Abbiamo voluto in proposito conoscere il parere del compagno on. Lajolo, vice-presidente della commissione, il quale ci ha rilasciato la seguente dichiarazione:

«E' per lo meno inesatto dire che nessuna decisione è stata presa dalla commissione parlamentare di vigilanza in merito al problema dei commenti politici alla radio e alla TV. Debbo dire, intanto, che solo la insensibilità di cui danno prova gli attuali dirigenti della RAI poteva costringere i deputati della Commissione a discutere un provvedimento così ovvio come l'abolizione dei commenti politici da parte di un organismo pubblico quale è la RAI. Comunque, la discussione c'è stata, e se non si è addivenuti a una votazione formale è stato solo perchè questa sembrava inutile. Infatti tutti i presenti alla riunione furono d'accordo nell'appoggiare la proposta, mia e del senatore Cianca del PSI, di sospendere i commenti politici come incompatibili con l'obbligo della imparzialità della RAI. Si associarono alla proposta comunista e socialista lo onorevole Battaglia per il PLI, Ferretti per il MSI e l'on. Cingolani per la DC. Lo stesso senatore Jannuzzi, dinanzi alla unanimità degli interventi, si impegnò a portare a conoscenza della RAI i deliberati della Commissione.

«Debbo dire, anzi, che quando alla successiva riunione dell'Esecutivo della Commissione il sen. Jannuzzi sostenne la necessità di riportare in discussione la questione dei commenti politici per ottenere un voto vero e proprio, sia io che Schiavetti ci opponemmo, sostenendo che il Presidente non poteva rimettere in discussione un problema sul quale i commissari si erano già trovati d'accordo. Evidentemente, il senatore Jannuzzi aveva ricevuto pressioni in questo senso, e non è la prima volta che dobbiamo denunciare le manovre della RAI per sfuggire ai suoi obblighi, e per esautorare di funzioni e di autorità la commissione parlamentare di controllo.

«Quanto è avvenuto in questi giorni sottolinea ancora una volta la urgenza e la necessità di porre in discussione tutto il problema dell'ordinamento della RAI, necessità ribadita peraltro nel modo più esplicito dalla recente sentenza della Corte costituzionale. Debbo ricordare a questo proposito che ben sette proposte di legge sulla RAI, presentate da tutti i gruppi politici, giacciono in Parlamento, quale testimonianza della esigenza, da tutti avvertita, di riordinare la materia e di costringere così la RAI, finalmente, nell'ambito delle leggi dello Stato democratico.

«Esiste del resto, in proposito, un impegno dello stesso Presidente del Consiglio Fanfani. Nell'ultima discussione sulla fiducia al governo, infatti, l'on. Malagodi chiese esplicitamente all'on. Fanfani una sollecita discussione delle leggi sulla RAI. E l'on. Fanfani, nella sua risposta, si impegnò ad affrontare quanto prima la delicata materia. Ora non si può più aspettare. Il tentativo della RAI di riesumare i commenti politici, e proprio in periodo di campagna elettorale, quando cioè il minimo senso dell'opportunità lo sconsiglierebbe, ci avverte che non è possibile aspettare più oltre, e che nessun credito si può fare alla sensibilità politica dei suoi dirigenti».

Queste le dichiarazioni dell'on. Lajolo che smentiscono a sufficienza, ci sembra, la pretesa della RAI di continuare a farsi beffe della commissione parlamentare di controllo, e quella del sen. Jannuzzi di rimettere in discussione un problema, di costume civile e democratico prima ancora che politico, sul quale la Commissione, per bocca di tutti i suoi componenti, e dello stesso sen. Jannuzzi, si è già pronunciata. Resta da deplorare ancora una volta che i dirigenti della RAI abbiano ritenuto di dover ricorrere a meschini espedienti da azzeccagarbugli pur di non rinunciare alla pretesa di fornirci i quotidiani comizietti politici di Granzotto e di Ruggero Orlando.

E giacchè ci siamo, ci piacerebbe conoscere il pensiero del Presidente del Consiglio su certi atteggiamenti politici della RAI-TV.

L'on. Fanfani si è impegnato a consentire ai partiti di far sentire la loro voce attraverso la radio e la televisione in periodo di campagna elettorale. E' qualcosa, certo. Ma dobbiamo dire anche, chiaro e tondo, che il provvedimento è destinato a restare una beffa se non si costringe la RAI a modificare tutto il suo atteggiamento, in ciascuno dei Giornali-Radio e dei Telegiornali, invito di innegabile, smaccata faziosità.

Monica Berger, una bella indossatrice (occhi azzurri, capelli neri) venuta da Monaco di Baviera a Roma per le Olimpiadi, si è stabilita definitivamente in Italia, dove è stata già impegnata per lavorare in un paio di film

Marcello Mastroianni e Belinda Lee in una scena del film

La Sagra musicale umbra

Trionfale ritorno a Perugia dei complessi cecoslovacchi

L'orchestra «Fok» e il coro «Moravan» hanno ottenuto un caldissimo successo presentando composizioni di Ostrcil, Janacek, Martinu e Dvorak

(Dal nostro inviato speciale)

PERUGIA, 24. — La Sagra Musicale Umbra si tinge ormai dei colori cecoslovacchi. L'ottimo complesso sinfonico corale di Praga, l'orchestra «Fok» e il coro dell'Accademia Moravan, hanno ripreso ieri, nel Teatro Morlacchi, lo interessante e ricco discorso musicale avviato qui, a Perugia, qualche anno fa. Un discorso nobilissimo e assai pungente, svolto sempre sul filo dell'eleganza e della genialità da parte dei più autorevoli e simpatici compositori boemi. Musicisti tutti di salda tempra, ai quali le diverse occasioni del loro far musica non sono mai di pretesto per «superare» lo spirito della tradizione musicale nazionale. Con il mutare delle esperienze, cioè, rimane fermo il fondamento etnico della loro musica, per quanto possa essere aperta alle influenze della cultura europea di fine secolo o dei turbolenti anni del primo Novecento. Non diversamente gli alberi, assumendo via via i riflessi delle mutevoli stagioni, rimangono li riconoscibili, se le radici non deviano nelle lusinghe di una terra diversa da quella che li alimenta.

Ed è anche questo il segreto del costante fascino della musica boema. Veniamo ora ai fatti. La stagione che trascolora nella *Leggenda di Santa Zita* — nuova per noi — di Otakar Ostrcil (1879-1935) è pur quella inaugurata da Strauss e da Debussy. Le contrastanti correnti producono nella delicata partitura di Ostrcil una schietta inquietudine, alla quale non è estraneo nemmeno Mahler, ma un colpo di buon vento boemo sgombra il campo dalle nuvole e il coro zampilla con freschezza ritrovando la vena del canto popolare. La leggenda racconta di Santa Zita che, preferendo le preghiere ai lavori della cucina, fu aiutata una volta a preparare un importantissimo pranzo da una premurosa schiera di angioletti. Un miracolo dei tempi di San Francesco e di quelli che non succedono più, tanto è vero che gli angioletti si sono guardati bene dall'aiutare gli organizzatori della Sagra nella ricerca, ad esempio, del pubblico generalmente scarso. Segno dei tempi: o il misticismo non frutta più o gli angioli si sono trasformati in diavoletti dispettosi. Comunque, non lasciamoci prendere da amarezze, tanto più che stiamo per parlare di *Amarus*, un'amara e tormentata pagina del grande Janacek (1854-1928).

La solitudine e la disperazione di Janacek, un musicista di prim'ordine che lentamente va guadagnando anche da noi le posizioni che merita, trova riscontro nella malinconica vicenda di Amarus, un frate figlio del peccato, morto di disperazione sulla tomba della madre. E' incerto l'anno di nascita di questa «Cantata» per baritono, coro e orchestra, eseguita la prima volta una sessantina di anni or sono, ma è certo che a distanza di tanto tempo essa aggiunge ancora un punto al *curriculum* di Janacek, al suo discorso elegante e scontroso, spigoloso e insieme abbandonato al canto sull'onda delle musiche di Mussorgski e di Smetana, non senza attenzione a quanto di nuovo si verificava intanto in Europa.

La più recente stagione della musica muove poi le foglie anzi il *Mazzo di fiori* (tale è il titolo della composizione) di Bohuslav Martinu, che è una gradevole *suite* per quartetto vocale, coro e orchestra, intessuto su canti di Natale. Ispiratore esterno è senz'altro Stravinski, ma all'interno della *suite* vibra la nostalgia dei bellissimi canti popolari boemi.

Del pari, una gioiosa festa popolare sta alla base di un geniale e sorprendente *Te deum* di Dvorak. Alla celebre sinfonia «Dal Nuovo Mondo» corrisponde questo *Te deum* composto per il Nuovo Mondo Dvorak la scrisse, infatti, nell'euforia della sua partenza per l'America, nel 1892, e nella coincidenza del viaggio con il 400 anniversario della scoperta di quel continente. Lontano dal farsi prendere dalla retorica e dall'ufficialità di celebrazioni del genere Dvorak, da vero musicista qual è, tirò giù una sorta di festosa e deliziosa rapsodia popolare, rispettosa del testo sacro, ma sprizzante cordialità, buonumore, giovialità e schiettezza d'intenzione da ogni battuta e in tutto l'alternarsi e il fondersi delle voci soliste (un soprano e un basso) con quelle del coro e dell'orchestra. Una pagina che le nostre istituzioni concertistiche non dovrebbero lasciarsi sfuggire, sempre che, si capisce, siano poste in grado di assicurarne un'esecuzione altrettanto splendida di quella ascoltata qui a Perugia. Senonchè, i nostri direttori si addormentano sugli allori e aspettano anch'essi i miracoli. Ma gli angioletti di Santa Zita, me li saluti. Non hanno voglia di rompersi la testa con nuovi programmi musicali e di mettersi sotto a raffinare complessi corali e orchestre. E, a proposito, bisogna dire che questi venuti qui da Praga sono una meraviglia. Splendido il coro per la bellezza timbrica delle singole voci come per la calda pienezza dell'impasto; straordinaria, l'orchestra, per la precisione e la finezza del suono rilevabile in tutte le «famiglie» degli strumenti. Eccellenti anche i solisti: Wladimir Krejcik, Beno Blachut, Thodor Strubar, Drahomira Tikalova, Vaclav Halir, con sensibile spicco delle suggestive e vibrant. voci del mezzosoprano Ivana Mixova e del soprano Margita Czeszanlova. Di gran classe, poi, la concertazione e direzione di orchestra — nervosa e fervida — del maestro Vaclav Neumann.

Molti gli applausi e le chiamate al podio.

ERASMO VALENTE

Prime rappresentazioni

CINEMA

Jack Diamond gangster

Vi si racconta la storia di un famoso pistolero, il quale si è aperto il varco nella giungla della malavita americana, approfittando di una stagione — quella del proibizionismo — in cui l'iniziativa individuale e le doti di temerarietà avevano ancora un peso nella scalata alla ricchezza. Jack Diamond è un furbo e, per non cadere facilmente nelle reti della giustizia, preferisce rubare ai suoi colleghi ladri; egli ha anche la fortuna dalla sua parte: due volte ferito gravemente, sfugge alla morte.

Ma i tempi cambiano, il crimine viene industrializzato e monopolizzato da un pugno di uomini potenti e inflessibili. Diamond s'illude di tenere testa ai nuovi padroni con i vecchi metodi: dell'arrembaggio e dei conti regolati di persona: è la fine. Jack sarà ucciso in un albergo dopo una notte d'amore. Il cinema americano, da qualche tempo, ritorna spesso agli «anni ruggenti», nella speranza forse di riscoprire, almeno sul terreno dello spettacolo, la vigoria dei film sui gangsters realizzati fra il '30 e il '36. Questo film di Budd Boetticher, che è il più fiacco fra quelli visti negli ultimi mesi, prova come l'operazione difficilmente riesca a trovare adeguate personalità di registi e sceneggiatori. L'invenzione si riconferma esangue; la messa in scena non ha mordente; la caratterizzazione dei personaggi è superficiale. Le ciambelle, ce ne dispiace per i produttori hollywoodiani, non escono con il buco, quando si muove dal presupposto che per rinnovare i fasti di un'epoca d'oro sia sufficiente soltanto affondare le mani nella cronaca del periodo prebellico. Ray Danton, Karen Steel ed Elaine Stewart sono gli interpreti principali.

Il letto di spine

E' un nipotino dei *Peccatori di Peyton Place* e, come tutti i prodotti di derivazione, mette in risalto le debolezze del *cliché* ispiratore. Ricavato da un *best seller* di Charles Mergendahl, tradotto anche in Italia, *Il letto di spine* fruga negli angoli riposti di una cittadina di provincia, ma anzichè portare alla luce qualche spezzone di verità, ricama un melodrammatico e assillante fumettone. Eroe della vicenda è Guy, un medico, il quale, per porre fine alle atroci sofferenze di un suo caro amico, Larry, malato di cancro, si macchia di un grave reato: eutanasia. Per di più il nostro è innamorato della moglie del suo compagno e questa circostanza basterà a farlo accusare di omicidio premeditato. Nel corso di un sensazionale processo, tuttavia, Guy, assistito da un bravo avvocato, dimostrerà di avere ucciso Larry dietro richiesta del poveretto. Ciò vuol dire che Guy sarà assolto ma nessuno, d'ora innanzi, potrà liberarlo dall'ombra opprimente del rimorso. Richard Burton, Barbara Rush, Jack Carson e Angie Dickinson sono gli interpreti principali.

Vice

Ciclo di proiezioni del Circolo «Chaplin»

Prosegue alla Galleria «l'Incontro» il primo ciclo di proiezioni organizzate dal Circolo Chaplin. Domani, lunedì 26, verrà presentato il film di Vittorio De Sica *I bambini ci guardano*. Giovedì 29 *Knok o il trionfo della medicina* con Louis Jouvet. Lunedì 3 ottobre *I cow boys del deserto* con i fratelli Marx. Giovedì 6, in anteprima *Cielo senza stelle* di H. Kautner. Lunedì 10, a chiusura, verrà ripresentato *Le sei mogli di Enrico VIII* con Charles Laughton. Le proiezioni hanno inizio alle ore 21,30. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi alla sede del Circolo, via Due Macelli 86 (Tel. 674 235) o al cinema Rialto (Tel. 670763).

Con la Morelli-Stoppa

Visconti curerà la regia d'una commedia di Testori

Luchino Visconti tornerà al teatro con la commedia di Giovanni Testori *L'arlabba*, che verrà messa in scena dalla compagnia Morelli-Stoppa.

La commedia, i cui temi si riallacciano a quelli del film *Rocco e i suoi fratelli*, sarà rappresentata nella prima decade di novembre in uno dei maggiori teatri di provincia, per poi approdare all'Eliseo di Roma.

Luchino Visconti, che sembra abbia accantonato per ora il progetto di *Carmen*, sta pensando a un film sulla giovinezza di Giuseppe Verdi.

Giovanni Testori è alla sua seconda prova teatrale. Un'altra commedia dello scrittore milanese, *La Maria Brasca*, è stata data nella scorsa stagione dal Piccolo di Milano.

Il Concorso Viotti da martedì a Vercelli

VERCELLI, 24 — Quattrocento candidati provenienti da quarantaquattro nazioni saranno presenti all'XI Concorso internazionale di Musica «Giovan Battista Viotti», che prenderà avvio a Vercelli martedì 27 settembre. Gli iscritti — il 72 per cento dei quali sono stranieri — rappresentano Argentina, Australia, Austria, Belgio, Bolivia, Brasile, Bulgaria, Canadà, Cecoslovacchia, Cile, Danimarca, Equador, Egitto, Filippine, Francia, Germania, Giappone, Grecia, Inghilterra, Irak, Iran, Irlanda, Islanda, Israele, Italia, Jugoslavia, Libano, Lussemburgo, Messico, Norvegia, Perù, Olanda, Polonia, Portogallo, Principato di Monaco, Romania, Spagna, Sud-Africa, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria, USA, Venezuela.

I concorrenti della sezione pianoforte sono 102: i cantanti lirici sono 83, i candidati della sezione danza sono 32, e 12 quelli della sezione quartetti d'archi. Oltre centocinquanta gli iscritti alla sezione composizione.

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,30: Bollettino del tempo sui mari italiani; 6,35: Melodie e ritmi; 7,15: Almanacco; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9: Musica sacra; 9,30: Santa Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10,15: Dal mondo cattolico; 10,30: Trasmissione per le Forze Armate; 11,15-12,30: Convegno conclusivo della Giornata del Commercio, indetta dalla Confederazione Generale Italiana del Commercio; 12,30: Album musicale; 12,55: 1, 2, 3... via!; 13: Giornale radio; 13,30: L'antidiscobolo; 14: Giornale radio; 14,15: Canta Narciso Parigi; 14,30: Musica operistica; 15: Herbert von Karajan dirige musiche di Strauss; 15,30: Ritmi e canzoni; 15,45: Tutto il calcio minuto per minuto; 17,15: Canzoni d'amore; 17,45: Concerto sinfonico; 19: Cento cavalli bianchi; 19,30: La giornata sportiva; 20: Cha cha cha e calypso; 20,30: Giornale radio; 21: Concerto di musica leggera; 22: La Moldava; 22,15: Voci dal mondo; 22,45: Concerto del quartetto Juilliard; 23,15: Giornale radio; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 7,50: Voci d'italiani all'estero; 8,30: Preludio con i vostri preferiti; 9: Notizie del mattino; 10: Musica per un giorno di festa; 11: Parla il programmista; 11,45-12: Sala Stampa Sport; 13: Il Signore delle 13; 13,30: Primo giornale; 14: Scatola a sorpresa; 14,05: Divi allo specchio; 14,30: Due orchestre, due stili; 14,30-15: Trasmissioni regionali; 15: Il discobolo; 15,30: Fantasia di motivi; 16: Passerella d'autunno; 16,30: Archi in parata; 17: Musica e Sport; 18,30: Ballate con noi; 19,25: Altalena musicale; 20: Radiosera; 20,20: Zig-Zag; 20,30: Radiostop; 21,30: Radionotte; 21,45: Domenica sport; 22,15: Mondorama; 22,45-23: Abat-jour - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — 17: Racconti tradotti per la Radio; 17,55: Henry Purcell; 18,30: La Rassegna; 19: Johannes Brahms; 19,15: Biblioteca; 19,45: Parla il programmista; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il Giornale del Terzo; 21,30: Concerto Sinfonico; 23,20: Lettere a un maggiordomo di Giacomo Casanova; 23,50: Congedo.

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni.

11,00 SANTA MESSA
Dalla nuova Chiesa Parrocchiale di San Eugenio in Milano.

11,45 Roma - GIORNATA DEL COMMERCIO
Dal Palazzo dello Sport ripresa diretta del raduno indetto dalla Confederazione Generale Italiana del Commercio. Telecronista Luciano Luisi. Ripresa televisiva di Giuseppe Sibilla

15,30 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO
Al termine:
Notizie Sportive

17,00 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
Germania: Berlino
Dall'Auditorio di Radio Berlino
Concerto Sinfonico diretto da Leonard Bernstein

18,00 Playhouse 90
SALVARLO PER UCCIDERLO
Racconto sceneggiato - Regia di Arthur Miller. Distr.: Screen Gems.

19,20 Cronaca registrata di un avvenimento agonistico

20,10 CINESELEZIONE

20,30 TIC-TAC
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

20,50 CAROSELLO

21,05 Dal Teatro delle Arti in Roma
La Compagnia del Teatro Italiano «Peppino De Filippo» presenta: **AMICISSIMI**
Un atto di Stefano Landi da una novella di Luigi Pirandello
TRE POVERI DI CAMPAGNA
Farsa in un atto di Peppino De Filippo da un tema dell'arte.
Regia teatrale di Peppino De Filippo

22,15 TELERITMO
con Mario Pezzotta e i suoi solisti

22,50 LA DOMENICA SPORTIVA
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Anche a Catania una rassegna di canzoni

CATANIA, 24 — Anche Catania avrà la sua «Rassegna di musica e canzoni». La prima edizione di questa manifestazione canora, che nasce sotto gli auspici dell'assessorato regionale al turismo ed allo spettacolo, avrà luogo il 4 ed il 5 ottobre.

Alla «Rassegna» hanno già assicurato la loro partecipazione Tony Dallara, Betty Curtis, Johnny Dorelli.

Concerti-Teatri-Cinema

TEATRI

ARLECCHINO: Alle 18 - 21 - 23, Amurri e Faele presentano «Strip, strip... hurrah!» n. 2, con le vedettes dello strip-tease: Claire Nevers, Monique Vita Bijou, Marine Namour, Garinei, Spisito, Ucci, D'Aquino, Hazel Roger, Les Shelton Dancers

ARTI: Alle 17-21: rappresentazioni straordinarie del «Festival Parata della Canzone» presentato da Elena Sedlak. Tredici cantanti e 3 orchestre

ELISEO: Stagione lirica autunnale. Alle 17: «Madama Butterfly»; alle 21: «Rigoletto»

PIRANDELLO: Alle 21,15: «Delitto in periferia» di D. Gaetani e «Il casello ferroviario» di G. Hrecca. Con Pezzinga, Nobili, Lupi, D. e B. Ghiglia, Bonini, Kilbck. Regia Donnini

SALONE MARGHERITA: Alle 18-21-23, varietà internazionale con le vedettes Cha Landres, Tamara, Maxime, Valder, Billie Poole, Cajafa, Conti, Tuminelli

SATIRI: Alle 18 «Ballata per fogli e buste» di Cavalli; «La tazza di caffè» di Fulchignoni, «Il gallo sulla collina» di Berardi, «I più cari affetti» di Buridan. Con Ronchi, Ariani, Bulfoni, Dori, Francis. Regia Cavalli

SEMPIONE MONTE SACRO (via Alpi Apuane 8): Cia D'Origlia-Palmi. Alle 16-18,30 «Barbara (La Santa del fuoco)» 2 tempi di S. Morosini. Prezzi familiari

TEATRO CASTEL S. ANGELO: Alle 18-21,15: «Il grido» di Dessì; «Di funghi si muore» di Bartoli, «La ripudiata» di Angeletti, «Un coniglio molto caldo» di Obeldia. Con Franchetti, Scarra, Albenga, Bonaccorso, Bussolino, A. Duse, Lionello, Corrà, Volpe. Regia Paoloni

CINEMA-TEATRI

Alhambra: Tempesta sulla Cina con J. Stewart e rivista.
Altieri: La scala a chiocciola, con D. Mc Guire e rivista
Ambra-Jovinelli: Tempesta sulla Cina, con J. Stewart e rivista
Oriente: Il letto racconta, con D. Day e rivista
Principe: Noi duri, con F. Buscaglione e rivista
Volturno: Tempesta sulla Cina, con J. Stewart e rivista Breccia.

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: La lunga notte del '43, con B. Lee (ap. 15.45, ult. 22.50)
America: Il cavaliere dai cento volti (ult. 22.50)
Appio: Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi
Archimede: Tunes of Glory (alle 16-18-20.10-22.20)
Ariston: Vento di tempesta (ult. 22.50)
Arlecchino: Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi
Aventino: Labbra rosse, con G. Ferzetti (ap. 16, ult. 22.40)
Balduina: Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi
Barberini: Fango sulle stelle, con M. Clift (alle 15.30-18-20.30-23)
Bernini: Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi
Brancaccio: Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi
Capitol: Jack Diamond, gangster (Inizio spett. 16.40, ult. 22.45)
Capranica: Il cerchio della violenza, con J. Hunter
Capranichetta: La sposa bella, con A. Gardner
Cola di Rienzo: Le pillole di Ercole, con N. Manfredi (alle 15-17-18.55-20.50-22.50)
Corso: Sotto 10 bandiere, con V. Heflin (alle 16-18-20.20-22.40)
Europa: Labbra rosse, con G. Ferzetti (alle 16-18-20.15-22.45)
Fiamma: Adua e le compagne, con Simone Signoret (alle 14.45-17.25-20.05-23)
Fiammetta: Song Without End (alle 16.30-19.15-22)
Galleria: I teddy boys della canzone (ult. 22.50)
Golden: La guerra di domani
Maestoso: La storia di Ruth (ap. 15.30, ult. 22.50)
Metro Drive-In: Il cerchio della violenza, con J. Hunter (alle 18.45-20.20-22.45)
Metropolitan: Il letto di spine (alle 16-18.25-20.30-23)
Mignon: L'assassino è alla porta, con S. Baker (alle 15.30-17.05-18.55-20.45-22.35)
Moderno: Le pillole di Ercole, con N. Manfredi
Moderno Saletta: Labbra rosse, con G. Ferzetti
New York: La lunga notte del '43, con B. Lee (ult. 22.50)
Nuovo Quirinale: Mercoledì: Il barone
Paris: Il cerchio della violenza, con J. Hunter (ult. 2.30)
Plaza: Sogni di donna, di I. Bergman (alle 15.30 - 17 - 18.45-20.30-22.50)
Quattro Fontane: Vento del sud con C. Cardinale (alle 16-18.30-20.40-22.50)
Quirinetta: Cinema d'essai: La fortezza nascosta e doc. La piccola arena. Casertelli (alle 17 - 19.35-22.45)
Radio City: La dolce vita, con A. Ekberg (alle 15.30-19.20-22.30)
Reale: La lunga notte del 43, con B. Lee (ult. 22.50)
Rivoli: Dramma nello specchio con J. Greco (alle 16.45-18.20-20.25-22.50)
Roxy: La lunga notte del '43
Royal: Estasi, con D. Bogarde (ap. 15.30, ult. 22.50)
Smeraldo: La sposa bella, con A. Gardner
Splendore: Le pillole di Ercole, con N. Manfredi
Supercinema: Whisky e gloria con A. Guinness (alle 15.30 - 17.50-20.10-22.50)
Trevi: Labbra rosse, con G. Ferzetti (alle 16-18-20.15-22.50)
Vigna Clara: Le pillole di Ercole, con N. Manfredi (ap. 16, ult. 22.50)

SECONDE VISIONI

Africa: I cosacchi, con E. Purdom
Mirone: La valle dell'Eden, con J. Dean
Alce: La vendetta di Ercole, con M. Forest
Alcione: Larry agente segreto
Ambasciatori: Un dollaro di fifa, con J. Lewis
Ariel: L'uomo che visse nel futuro, con Rod Taylor
Astor: Il mio amico Jekyll, con U. Tognazzi
Astoria: Un dollaro di fifa, con J. Lewis
Astra: Apocalisse sul fiume giallo con B. Lee
Atlante: F.B.I. contro Al Capone, con R. Stack
Atlantic: La vendetta di Ercole, con M. Stewens
Augustus: F.B.I. contro Al Capone, con R. Stack
Aureo: Tempesta sulla Cina, con J. Stewart
Ausonia: Scaramouche, con Stewart Granger
Avana: La valle dell'Eden, con J. Dean
Belsito: Vacanze romane, con G. Peck
Bolto: Vera Cruz, con B. Lancaster
Bologna: Ballata di un soldato, con I. Ivasciov
Brasil: La strada dei giganti, con C. Alonzo
Bristol: Viva Robin Hood
Broadway: L'assedio di Siracusa, con T. Louise
California: Urlatori alla sbarra, con Celentano
Cinestar: Mondo di notte (doc.)
Colorado: Scaramouche, con S. Granger
Delle Terrazze: F.B.I. contro Al Capone, con R. Stack
Delle Vittorie: Mondo di notte (docum.)
Del Vascello: Gazebo, con Glen Ford
Diamante: La valle dell'Eden, con J. Dean
Diana: Gazebo, con G. Ford
Due Allori: La vergine ribelle
Eden: Gazebo, con G. Ford
Espero: Le legioni di Cleopatra, con E. Manni
Excelsior: Mondo di notte (doc.)
Fogliano: Ladri di cadaveri, con A. Salazar
Garden: Ballata di un soldato, con I. Ivasciov
Garbatella: Scaramouche, con S. Granger
Giulio Cesare: Gazebo, con G. Ford
Impero: Apocalisse sul fiume giallo
Induno: Mondo di notte (doc.)
Italia: La banda del buco
Jonio: L'uomo che visse nel futuro
La Fenice: La maschera di cera
Mondial: Ballata di un soldato, con I. Ivasciov
Nuovo: La vergine ribelle
Olimpico: Larry agente segreto
Palestrina: Ballata di un soldato, con I. Ivasciov
Parioli: Rivolta al blocco 11
Prenestе: Urlatori alla sbarra, con Celentano
Rex: Donne in attesa
Rialto: Sexy Girl, con B. Bardot
Ritz: Un dollaro di fifa, con Jerry Lewis
Savoia: Ballata di un soldato, con I. Ivasciov
Splendid: Giuditta ed Oloferne, con M. Girotti
Stadium: L'assedio di Siracusa, con T. Louise
Tirreno: Sissi, la favorita dello Zar, con R. Schneider
Trianon: Un militare e mezzo con R. Rascel
Trieste: Marte distruggerà la terra
Ulisse: Le legioni di Cleopatra, con E. Manni
Ventuno Aprile: Scandalo al sole
Verbano: L'assedio di Siracusa, con T. Louise
Vittoria: La banda del buco

TERZE VISIONI

Adriacine: Tempo di vivere, con J. Gavin
Alba: I cavalieri dell'onore, con W. Holden
Amene: L'attentato
Apollo: Il mio amico Jekyll, con U. Tognazzi
Aquila: Affondate la Bismark, con K. More
Arenula: Erode il grande
Arizona: Il mondo nelle mie braccia, con G. Peck
Aurelio: Lo specchio della vita, con L. Turner
Aurora: Ladro lui ladra lei, con S. Koscina
Avorio: I sette ladri
Boston: Un militare e mezzo, con R. Rascel
Bravetta: Il ballo asciutto, con J. Lewis
Capannelle: C'era una volta un piccolo naviglio, con J. Lewis
Cassio: I tre moschettieri
Castello: Operazione Scotland Yard
Centrale: Alberto il marmittone, con J. Lewis
Clodio: Sissi la favorita dello Zar con R. Schneider
Colonna: Tu che ne dici, con Ugo Tognazzi
Colosseo: Duello all'ultimo sangue
Corallo: I cavalieri dell'onore, con W. Holden
Cristallo: Ancora una volta con sentimento, con K. Kendall
Del Piccoli: Cartoni animati a colori
Delle Rondini: I baccanali di Tiberio, con A. Lane
Delle Mimose: Zingara rossa
Doria: La vendetta di Ercole, con M. Stewens
Edelweiss: Tu che ne dici?, con U. Tognazzi
Esperia: Marte distruggerà la terra
Farnese: Le orientali
Faro: Malafemmina
Hollywood: La strada dei giganti, con C. Alonzo
Iris: L'America vista da un francese
Leocine: Le legioni di Cleopatra, con E. Manni
Marconi: Soldati a cavallo, con W. Holden
Massimo: Scandalo al sole
Mazzini: La vendetta di Ercole, con M. Stewens
Niagara: Sissi la favorita dello Zar, con R. Schneider
Novocine: Vera Cruz, con Burt Lancaster
Odeon: Signori si nasce, con Totò
Ovidio: Il mio amico del vampiro
Ostiense: Frontiera a Nord-Ovest, con S. Tracy
Ottaviano: F.B.I. contro Al Capone, con R. Stack
Palazzo: La valle dell'Eden, con J. Dean
Perla: Il terrore dei barbari, con C. Alonzo
Planetario: Un pugno di polvere, con G. Cooper
Platino: Marte distruggerà la terra
Prima Porta: Il trono nero, con B. Lancaster
Puccini: Tuoni sul Timberland, con A. Ladd
Regillа: Il bell'Antonio, con M. Mastroianni
Roma: Il terrore della maschera rossa
Rubino: Vera Cruz, con B. Lancaster
Sala Umberto: Inchiesta in prima pagina, con R. Hayworth
Silver Cine: L'uomo che visse nel futuro, con Rod Taylor
Sultano: Duello al sole, con J. Jones
Tor Sapienza: Il principe fusto, con M. Arena
Tuscolo: Le orientali

SALE PARROCCHIALI

Avila: Sierra Baron
Bellarmino: La maschera di porpora con T. Curtis
Belle Arti: Cartagine in fiamme, con D. Gelin
Chiesa Nuova: I reali di Francia, con C. Alonzo
Colombo: I 39 scalini, con Kenneth More
Columbus: Il corsaro dell'isola verde, con B. Lancaster
Crisogono: Il ponticello sul fiume dei guai, con J. Lewis
Degli Scipioni: Ossessione di donna
Dei Fiorentini: Suprema confessione
Della Valle: Il cavaliere del castello maledetto
Delle Grazie: Le miniere di re Salomone, con D. Kerr
Due Macelli: La legge è legge, con Totò
Euclide: I bucanieri, con Yul Brynner
Gio. Trastevere: Pistole calde a Tucson
Guadalupe: Geremia cane e spia, con F. Mc Murray
Libia: Sogni proibiti, con D. Kaye
Livorno: Il tesoro di Pancho Villa, con S. Winters
Nomentano: Passaggio a Hong Kong, con C. Jurgens
Orione: Attacco alla base spazio US
Ottavilla: I bucanieri, con Yul Brynner
Pax: Il cavaliere del diavolo
Pio X: Jangal
Quirit: All'ombra della ghigliottina, con B. Lee
Radio: Dagli Appennini alle Ande, con E. R. Drago
Riposo: Viaggio al centro della terra, con J. Mason
Sala Eritrea: Orlando e i paladini di Francia
Sala Piemonte: I tre caballeros
Sala S. Saturnino: I bucanieri, con Y. Brynner
Sala Sessoriana: Geremia cane e spia, con F. Mc Murray
Sala Traspontina: Sono un agente F.B.I.
Sala Vignoli: Vacanze a Portofino
Salerno: Storia di una monaca, con A. Hepburn
San Felice: Johnny l'indiano bianco
S. Ippolito: